

DALLA DELUSIONE
ALLA SPERANZA
LE COSE CAMBIANO, CAMBIANDOLE.

GIUSEPPE CIVATI

Sommario

- Il partito delle possibilità
(manifesto politico)
- Il nuovo partito
- Il progetto
 - Le città possibili
 - Democratizzare la globalizzazione
 - Lo stato al tuo servizio
 - La rivoluzione culturale
 - Per un'economia positiva

Il partito delle possibilità

La novità è a sinistra

*I nostri elettori sono stati troppo spesso ignorati,
il nostro lavoro è dedicato a loro*

- Troppo spesso abbiamo inseguito le novità fuori di noi, trascurando le cose in cui crediamo, mentre ***l'alternativa siamo noi***
- ***La novità è a sinistra***, nel pluralismo, nel riconoscimento dei diritti, nell'apertura alla cittadinanza, nella voglia di cambiare nella cultura della possibilità e dell'alternativa di governo
- Abbiamo sacrificato alla crisi la nostra libertà di decidere: ora dobbiamo cambiare, e solo insieme, con un grande progetto, possiamo farlo
- Grazie al congresso vogliamo ridiscutere e ripensare il centrosinistra nel suo complesso, dopo le delusioni degli ultimi vent'anni
- Una sinistra senza popolo non esiste, ***faremo diventare popolari soluzioni che riteniamo giuste e che oggi ancora popolari non sono***
- Dobbiamo assumerci il "rischio" del futuro, per affermare tutta la possibilità di realizzare la nostra missione, quella di una ***società liberata dai bisogni e dalle paure***

Il partito delle possibilità

Contro il cinismo, per accorciare le distanze

- Cinismo e distanza sono diventate le cifre del rapporto con la vita pubblica e la politica italiana
- Possiamo rassegnarci al progressivo arretramento delle condizioni di vita o riscoprire un progetto egualitario, così ben riassunto nella Costituzione

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”

- Abbattere la disuguaglianza è fondamentale per avviare una lotta serrata contro l'inefficienza del sistema
- Uguaglianza significa **lotta alla disoccupazione e aumento dei redditi** da lavoro, **reddito minimo garantito**, sussidio universale di disoccupazione
- Diminuire le tasse sul lavoro e la produzione, promuovere la ricchezza investita in sviluppo, colpire le rendite ingiustificate

Il partito delle possibilità

La vera crescita

- Uno sviluppo industriale che trasforma la capacità produttiva con una politica fiscale che favorisca gli investimenti di lungo periodo
- Dobbiamo promuovere una crescita di qualità, che aumenti il lavoro insieme ai beni comuni, che riduca l'incredibilmente alto analfabetismo di ritorno e aumenti il consumo di cultura: solo allora potremo affermare di aver agganciato la ripresa
- **Perché conoscenza e lavoro non dovremmo mai separarli**, noi del Pd
- Dobbiamo affrontare anche l'altra crisi quella del disastro ambientale, del consumo dissennato di territorio, del cambiamento climatico fuori controllo: non sono temi di nicchia, ma urgenze e elementi strategici per il nostro futuro.
- Uno sviluppo sobrio e concreto, perché non è subalterno, perché esplora le possibilità invece di arrendersi alla necessità
- Sollecita la partecipazione e mette in atto nuove modalità di democrazia deliberativa
- Non dobbiamo chiedere sconti, all'Europa, ma prospettive
- Per tenere l'Italia in Europa, dobbiamo portare in Italia diritti e welfare che gli altri europei hanno già.

Il partito delle possibilità

Un paese nuovo

- Se crediamo a un profondo cambiamento di direzione delle politiche europee, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità
- La scarsa crescita italiana è impressionante nel confronto con le altre economie sviluppate: oggi non siamo più poveri del 2007, ma del 1997
- Quando il lavoro smette di essere centrale, la mobilità sociale si ferma e la disuguaglianza cresce
- Oltre a lanciare severi moniti contro i disonesti, **diamo sostegno agli onesti**: chi vive del proprio lavoro e non di una posizione di rendita, lavoratore o imprenditore
- Cambiamo la remunerazione di chi lavora e investe su se stesso, allora cambieremo il Paese
- Onoriamo con il fisco, non solo con le parole, la **Repubblica democratica fondata sul lavoro**, invece di essere ostaggi della discussione sull'IMU
- **Chi rischia deve essere il nostro primo alleato**, chi rischia perché in difficoltà, chi rischia perché vuole comunque investire o creare lavoro

Il partito delle possibilità

La crisi di vocazione

- Abbiamo continuato a correre verso un fantomatico centro politico, per poi scoprirlo vuoto di politica e di elettori
- Abbiamo lasciato che la nuova domanda di partecipazione politica fosse raccolta dal M5S o dall'astensione
- La tragica gestione del risultato elettorale, l'anonimo e calcolato sabotaggio della candidatura di Romano Prodi, il veto sulla figura di Stefano Rodotà, fino all'approdo a un governo con una delle destre peggiori d'Europa, hanno precipitato il Partito democratico (e i nostri elettori) in uno stato psicologico confusionale

Un partito che invece tra Rodotà e Prodi si dovrebbe collocare, per ritrovare se stesso

- Pensiamo che all'origine di questa crisi di legittimazione ci sia una crisi d'identità e, dietro questa, una lesione profonda della sua memoria culturale
- Consenso, legittimazione, identità e memoria sono collegati tra loro: quando l'elaborazione di ciò che accade e del proprio divenire storico è 'infetta' da un qualche virus dell'interpretazione, il soggetto politico entra in crisi, non si riconosce più e non sa dove andare e come agire

Il partito delle possibilità

Il Popolo Democratico

- Il **Popolo Democratico** doveva unire il meglio della storia cattolica e comunista ma attende ancora la risposta piena alla domanda “**a cosa serve il PD?**”
- Per noi significa: esprimere e valorizzare competenze, influenzare dal basso e decidere insieme
- Per attuare questo progetto serve un deciso **cambio della dirigenza** che ci ha portato lontani dal progetto originario e a continui fallimenti
- Per riuscire a costruire un paese nuovo con lo strumento di un partito rinnovato occorre una **RICETTA ITALIANA** che contempra mosse egualitarie e soluzioni liberali
- Occorre prendere ad esempio le eccellenze che ancora siamo in grado di esprimere per ritornare ad essere un paese dove si va a creare cose nuove, in tutti i campi

Il partito delle possibilità

Il nostro destino

- Il **congresso** serve anche a **dire chi siamo** e che cosa vogliamo: la coalizione di governo è ad esempio per noi innaturale
- Un congresso è un patto che si rinnova ma anche un'occasione di apertura verso la società
- Vogliamo un partito sano che abbia un **rapporto sereno e trasparente verso il potere**, che premi merito e competenze e rimanga fedele alla propria storia
- Un partito che sappia entrare in sintonia con i movimenti della società
- Vogliamo far vincere un partito che sia **un progetto collettivo** di tutti quelli che pensano che lavorare per la felicità di tutti sia il modo migliore per realizzare la propria
- Tenendo per riferimento quello in cui crediamo e a cui dedichiamo la nostra vita e la nostra passione
- Con il coraggio di chi vuole essere non solo popolare, ma vuole rendere popolari le cose in cui crede, anche se ancora non lo sono

Il nuovo partito

- **La forma informale**
 - Il Pd deve organizzare la partecipazione
 - Distinzione e separazione tra ruolo negli organismi dirigenti e ruoli di governo (locale e nazionale)
 - No automatismo tra carriera nel partito e incarichi di sottogoverno (società pubbliche) a prescindere dalle competenze
 - Decisioni nelle sedi opportune, in trasparenza e condivise con gli elettori. Mai più 101
- **Campagne e azioni: un partito che si mobilita**
 - Rendere popolare ogni iniziativa politica
 - Ogni iniziativa, ogni soluzione si trasformi immediatamente in campagna di informazione e di condivisione con i cittadini
 - Elaborazione e comunicazione e partecipazione devono sempre andare insieme

Il nuovo partito

- **La cultura politica prima di tutto**
 - Per una politica che liberi l'intelligenza e la creatività, che coltivi l'innovazione
 - Una cultura politica adeguata alla comprensione di una realtà complessa e in continua evoluzione
 - Non solo iscritti. Dobbiamo essere rivolti a chi è fuori dall'organizzazione e dalla politica
- **Partecipazione e rappresentanza**
 - Utilizzare le competenze e i saperi che sono diffusi nella società
 - Fornire strumenti ai nostri elettori per partecipare alle decisioni del partito
 - Primarie per l'elezione del gruppo dirigente ad ogni livello
 - Doparie: consultazione periodica sulle scelte politiche
 - Débat public: una legge che renda obbligatorio il dibattito pubblico prima di deliberare l'opera, prima che il progetto parta

Il nuovo partito

- **Un partito ospitale**
 - **Circoli Pd:** Forte rilancio dei circoli del Partito democratico: “vivi”, partecipati, trasparenti
 - **Modelli:** Progetto dei «Circoli aperti» a Bologna o l’attività del Circolo Copernico di Cagliari
 - **Non iscritti:** Nuove modalità di adesione, con possibilità di partecipare per i non iscritti
 - Referendum più accessibili (abbassando il numero di firme necessario):
 - **Consultivi** su alcuni grandi temi
 - **Deliberativi** per i soli iscritti
 - **Accessibilità:** Le informazioni e i documenti devono essere accessibili con un congruo anticipo -> conoscere per deliberare
- **Le fondazioni**
 - Superare l'attuale «sistema delle fondazioni» immobiliari e politiche;
 - **Fondazione Pd:** Creazione un'unica Fondazione di studio sul modello della *Stiftung della Spd* che sia riconosciuta da tutto il Pd. Che lavori in autonomia e che dia strumenti per raccontare i prossimi venti anni;

Il nuovo partito

- **La politica è reale solo se è condivisa**
 - **La Rete:** per avere un partito leggero, ci vuole un partito organizzatissimo
 - **Connessione:** la rete riduce le distanze, mette in comunicazione direttamente circoli e militanti
 - **Consultazione:** la rete consente il ricorso sistematico alla consultazione della base sulle scelte politiche
 - **Dal basso:** la rete consente di far emergere proposte in termini di quesiti, programmi e candidature
- **Un partito semplice e accessibile**
 - **Tagliare** drasticamente il numero dei componenti dell'Assemblea Nazionale e della Direzione Nazionale
 - Superare i **conflitti di interessi interni al partito:**
 - Nessun doppione nelle cariche
 - No a incarichi che si sovrappongono
 - Anagrafe di tutti coloro che per conto del Pd amministrano il bene pubblico, anche nelle società controllate

Il nuovo partito

- **BILANCIO:** completo, aperto, comprensibile, partecipato
 - Trasparenza su chi dona al partito, su chi dal partito riceve, su quanto il partito spende, quando, come e perché
 - Redazione di un bilancio che tutti possano leggere, capire, discutere e partecipare;
 - Open data già esistenti per le forme di finanziamento aperti a tutti
 - Bilancio federale: definire e impostare un bilancio consolidato che includa i bilanci regionali e provinciali

Il nuovo partito

Agenda 2014

- **Modello Morpheus:** il Pd deve aggiornare e arricchire il proprio database
- Il Pd deve essere un partito **facile e accessibile**
- **Indagine conoscitiva** sullo **stato dei circoli**, quanti, dove, quanti iscritti, cosa fare per sostenerli
- Promuovere **forme di autofinanziamento progettuali**: si finanzia questa iniziativa, questa campagna, questa missione del Pd
- **Distribuzione delle risorse** ripensata a favore delle **realità periferiche**
- **Struttura federale e autonoma del partito.** Fine delle “filiera”. Saranno premiate le competenze, non la fedeltà



Il progetto

Le città possibili
Democratizzare la globalizzazione
Lo Stato al tuo servizio
La rivoluzione culturale
Per un'economia positiva

Le città possibili

- **La grande transizione:** l'ambiente come opportunità per un'economia capace di futuro
 - La grande transizione verso la sostenibilità prende forma dal basso
- **La città possibile:** una visione per il futuro
 - L'attenzione ai bisogni delle persone
 - La gestione oculata delle risorse
 - La partecipazione diretta dei cittadini
 - La valorizzazione del bello del nostro patrimonio
 - La disponibilità del patrimonio di abitazioni sfitte a prezzi accessibili
- **L'intelligenza della città:** siamo stati capaci di farlo in passato
 - Comunità inclusiva che comprende rapporti umani ed economici
 - Tradizione dell'autoorganizzazione, del mutuo soccorso e delle cooperative
 - Quartieri dotati di servizi, per superare le disuguaglianze
 - Supporto a cultura e formazione permanente, infanzia e vecchiaia

Le città possibili

- **Il territorio, unico e irripetibile**
 - Basta condoni, devastazioni del territorio, rendite fondiari abnormi
 - Un programma nazionale di recupero e riqualificazione del patrimonio costruito e delle aree dismesse
 - Un'edilizia basata sulla qualità e più sicura per i propri addetti
 - Innovazione tecnologica, anche per l'esportazione nel mediterraneo
- **Rifiuti: 100% recupero** per superare gli inceneritori
 - Strategia di lungo termine: riduzione dei rifiuti all'origine, tariffa proporzionale al peso di rifiuto prodotto, spostamento degli incentivi dall'incenerimento alla raccolta differenziata
- **Patto per l'acqua:** attuare il referendum
 - Tariffa progressiva (aumenta all'aumentare dei consumi) e piani per il contenimento dei consumi
 - Nuovi statuti per i soggetti pubblici che si occupano di acqua: apertura dei consigli d'amministrazione ai rappresentanti degli utenti
 - Obbligazioni per il finanziamento delle opere necessarie

Le città possibili

- **Un piano per l'energia**
 - Intervenire sugli edifici pubblici: grazie ai risparmi il piano è a costo zero
 - Generazione di elettricità diffusa, in ogni edificio. Condomini come reti d'utenza efficienti e alimentate da impianti rinnovabili collettivi. Promozione della cooperazione nella produzione e consumo di elettricità
 - Un piano per la rete elettrica: più integrata in Europa, con sistemi di gestione attiva dei flussi
- **Una vera “metropolitana d'Italia”**: la rete multimodale dei mezzi di trasporto
 - Cura del ferro: elettrificazione di tutte le linee (che devono essere almeno a due binari), nuove linee al Sud, alta velocità più integrata e accessibile
 - Orari e tariffe integrati per tutti i trasporti pubblici: un unico biglietto a prezzi accessibili, un servizio efficiente e competitivo
 - In città corsie protette e semafori che diano la precedenza rispetto al trasporto privato
 - Più persone che si spostano con il trasporto pubblico riducono la congestione rendono più agevole anche l'utilizzo dei trasporti privati

Democratizzare la globalizzazione

- **OLTRE LA DIMENSIONE NAZIONALE:** le ragioni del 99%
 - La libertà e la democrazia devono essere compatibili con ogni culto, e allo stesso tempo politica e religione devono essere separate
 - Il ripudio della guerra, la dignità delle persone, le libertà individuali e i diritti umani fondamentali
- **L'ONU e il Parlamento mondiale:** globalizzare la democrazia
 - Se le decisioni più importanti per il nostro destino sono prese a livello globale, devono essere decisioni democratiche
 - Riforma degli organi dell'ONU, ampliamento poteri dell'Assemblea generale, creazione di un'assemblea parlamentare globale dove siano rappresentate anche le minoranze
- **La forza transnazionale dei progressisti**
 - Il PD nel Partito Socialista Europeo per l'Alleanza dei Socialisti e Democratici europei, contaminata con la cultura ecologista e della sinistra europea: un PSE più simile all'Ulivo
 - Un partito europeo unitario e confederale per una candidatura alla presidenza dell'Unione legittimata da un programma e un'alleanza comune

Democratizzare la globalizzazione

- **Incompiutezza, debolezza d'EUROPA:** più Europa e più democratica
 - Nuove strutture, legittimate dal voto popolare e dal controllo democratico: un governo politico al sistema di governo economico
 - Un processo costituente verso la Federazione d'Europa a partire dal semestre italiano: una struttura istituzionale con risorse proprie finanziate dai cittadini e un vero governo
 - Una mobilitazione per un piano straordinario di sviluppo sostenibile per la piena occupazione
- **Realisti e pacifisti**
 - Una politica estera che vuole promuovere la pace ed i diritti umani è più realista se delinea una coerente strategia diplomatica, piuttosto che se minaccia costantemente l'uso della forza
 - In Siria l'alternativa diplomatica, anche con la partecipazione di potenze regionali scomode come Iran e Russia, è più efficace di un intervento militare che avrebbe lasciato comunque dietro di sé uno "Stato fallito"
 - L'Italia abbia un ruolo diplomatico nell'area mediterranea contribuendo al rafforzamento della stessa Unione Europea, e rinunci alla politica di difesa basata solo sugli F35

Lo stato al tuo servizio

- Lo **STATO** che funziona è in grado di facilitare i rapporti tra cittadini ed istituzioni
- Le riforme auspiccate:
 - Trasformazione del Senato in Camera delle Autonomie
 - (ri)distribuzione delle funzioni amministrative tra livelli di governo
 - Diminuzione del numero dei comuni ed eliminazione delle province
- Il problema del **MEZZOGIORNO** non è solo di priorità politica ma anche di natura culturale
- Il dramma è tale che sono necessari interventi nel breve periodo e non solo politiche di medio e lungo termine
- Le proposte:
 - Piano di opere pubbliche
 - Gestione responsabile del maggior afflusso di fondi
 - Attenzione al lavoro del volontariato che spesso svolge ruoli che competerebbero allo stato

Lo stato al tuo servizio

- Le **riforme della COSTITUZIONE** proposte hanno sempre mirato a superare l'instabilità governativa
- Non proponiamo forme di semi-presidenzialismo, preferendo mantenere il Presidente della Repubblica come figura di garanzia.
- Proponiamo poche e mirate riforme:
 - Diminuzione numero dei parlamentari
 - Superamento bicameralismo perfetto (Camera delle Autonomie e fiducia al Governo espressa solo dalla Camera dei deputati)
 - Maggiore coordinamento dei ministri da parte del Presidente del Consiglio e possibile proposta di revoca degli stessi da parte del Presidente della Repubblica
 - Riforma dei regolamenti parlamentari per migliorare il controllo sull'attività del Governo

Lo stato al tuo servizio

- La riforma della **LEGGE ELETTORALE** è priorità assoluta, per riavvicinare i cittadini alle istituzioni e recuperare il rapporto tra elettori ed eletti proponiamo il ritorno alla legge Mattarella, con qualche aggiornamento:
 - Stesso sistema elettorale nelle due camere (finché rimaniamo in un bicameralismo perfetto)
 - Collegi uninominali
 - Sistema maggioritario con doppio turno di collegio (con possibile ripescaggio a livello circoscrizionale o regionale)
 - Elezioni primarie a discrezione dei partiti ma disciplinato per legge
 - Legislazione per garantire parità di accesso ai mass media

Lo stato al tuo servizio

- Stimolare la **PARTECIPAZIONE** dei cittadini alla vita pubblica deve essere un obiettivo del PD, attraverso:
 - Forme di democrazia deliberativa
 - Rafforzamento delle proposte di legge di iniziativa popolare
 - Riduzione del quorum per la validità dei referendum abrogativi
- La nomina dei CdA degli **ENTI PARTECIPATI** è utilizzata troppo spesso per radicare relazioni clientelari, servono:
 - Codice di Autoregolamentazione per la selezione a livello locale degli idonei
 - Divieto di passaggio da incarico in ente a carica elettiva e viceversa per due anni dalla scadenza
 - Obbligo di rendicontare il proprio lavoro da parte degli incaricati
 - Istituzione dell'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati (già attuale per il PD)

Lo stato al tuo servizio

- La **RIFORMA** della **Pubblica Amministrazione** è una sfida importante per il rilancio del paese (dato il peso della stessa sul PIL).
 - Reclutamento: il blocco delle assunzioni è causa di un progressivo invecchiamento della forza lavoro, basato su concorsi nozionistici che non selezionano in base alle competenze richieste. Mappatura delle competenze per determinare il fabbisogno di nuova forza lavoro
 - Valorizzazione delle risorse: non solo formazione ma anche motivazione attraverso la compartecipazione ai risultati raggiunti attraverso benefici in termini economici e di carriera

Lo stato al tuo servizio

- La **CORRUZIONE** è ormai un fenomeno sistemico e genera un costo insostenibile, quasi una malattia autoimmune del nostro paese (beneficia chi dovrebbe combatterla)
 - La prevenzione: attraverso la trasparenza ed il controllo dal basso, istituzione di *white list* per appalti pubblici
 - La sanzione: modifica disciplina della prescrizione e inasprimento ed effettività delle sanzioni pecuniarie
- Una disciplina del **CONFLITTO di INTERESSI** è ormai urgente, la legge vigente è inadeguata
- Occorre riaffermare l'idea che chi svolge una funzione pubblica lo debba fare senza essere condizionato dai propri interessi privati
 - Individuazione dei soggetti a cui applicare la disciplina
 - Predisposizione degli strumenti di prevenzione (da astensione temporanea al blind trust)
 - Previsione di misure sanzionatorie efficaci

Lo stato al tuo servizio

- Sull'**IMMIGRAZIONE** un paese moderno deve riconoscere la diversità come elemento di ricchezza e di crescita civile
 - Serve un ridisegno delle politiche europee
 - Abolizione della Bossi-Fini con nuove modalità d'ingresso e procedure di permanenza più semplici
 - Superamento definitivo dei Centri di identificazione ed espulsione
 - Riduzione dei tempi per ottenere la cittadinanza per gli immigrati e ius soli per i loro figli
 - Integrazione attraverso il diritto di voto alle amministrative ed educazione interculturale
- Sui **DIRITTI** il principio guida deve essere quello della laicità
 - Riforma del diritto di famiglia per estendere il matrimonio civile a coppie dello stesso sesso
 - Riconoscimento pubblico di tutte le unioni civili
 - Estensione al partner o genitore non biologico della co-responsabilità sul minore
 - Possibilità di adozione a persone singole o coppie dello stesso sesso

Lo stato al tuo servizio

- In merito all'**AUTODETERMINAZIONE** e il **DIRITTO** all'**OTTENIMENTO DELLE CURE** proponiamo:
 - Promozione della ricerca sulle cellule staminali embrionali
 - Testamento biologico
- La tutela dei diritti delle persone con **DISABILITA'** è anacronistico ed iniquo perché si fonda solo sulla capacità lavorativa e richiede un cambio di approccio con un maggiore coinvolgimento della persona nella definizione del proprio progetto di vita e degli strumenti più adatti a svilupparlo
- Il PD deve affrontare le molte sfaccettature della **QUESTIONE MASCHILE** che ancora modella la vita socio-economica di questo paese, anche attraverso:
 - Modifica legge 40 e applicazione piena della 194
 - Utilizzo dell'esperienza dei centri antiviolenza in tema di femminicidio
 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (flessibilità, welfare, incentivi fiscali)
 - Partecipazione delle donne alla vita pubblica come portatrici di irriducibile differenza

La rivoluzione culturale

- **ISTRUZIONE**

- Programmazione, autonomia e valutazione del sistema scolastico
- Prima l'uguaglianza, poi il merito: c'è più merito dove non c'è dispersione
- Portare in tutta Italia la presenza di scuole dell'infanzia ai livelli previsti dalla Ue
- Portare ovunque il tempo pieno
- Integrazione scolastica degli studenti diversamente abili
- Stabilità: al fine di cementare gruppi d'insegnanti e di personale tecnico e amministrativo affiatati e coesi
- Ripristinare e incrementare il fondo a sostegno dell'autonomia
- Definire standard nazionale dell'istruzione e garantire adeguati livelli di qualità omogenei sul territorio nazionale

La rivoluzione culturale

- **UNIVERSITÀ**

- Calo degli iscritti (-17%) e aumento delle tasse di iscrizione (+50%) tra le più alte in Europa
 - La Crisi (finanziaria, di immatricolazioni, di senso e di autorevolezza) dovrebbe rappresentare motivi di allarme nella politica e nell'opinione pubblica
- Aumentare iscritti e laureati migliorando la qualità della nostra offerta universitaria
- NO a Università di serie A (“research universities”) e di serie B (“teaching universities”)
- Difendere e potenziare il sistema di diritto allo studio legato al reddito familiare, fatto di borse, mense, alloggi
 - Mobilità degli studenti con piano nazionale e convenzioni tra università e trasporti sia urbani che extraurbani, immaginando in prospettiva un piano per la mobilità degli studenti
 - Alloggi con piano pluriennale di finanziamento straordinario per l'edilizia universitaria
 - Affitti: contributi pubblici per gli affitti, sul modello francese

La rivoluzione culturale

- **LA RICERCA IN UNIVERSITÀ**

- Il dottorato di ricerca non può essere svolto senza borsa
- Ricercatore: il dottorato di ricerca deve essere condizione necessaria per diventare ricercatore
- Tra il post-doc e l'immissione in ruolo contratto da ricercatore con tenure-track
- NO nepotismo: chi assume sarà valutato anche in base al rendimento di chi è stato assunto

- **LA RICERCA NEL PAESE**

- Investimento pubblico: solo lo Stato può investire in ricerca di base, libera
- Aumentare la spesa pubblica in favore di dipartimenti universitari, enti pubblici di Ricerca
- Pensieri lunghi: idea diversa dello sviluppo, che faccia della sostenibilità sociale e ambientale il proprio punto di riferimento, attraverso la ricerca

La rivoluzione culturale

- **LA RIVOLUZIONE DIGITALE**

- La rivoluzione digitale sta cambiando vite personali, industrie, istituzioni, cultura, pubblica amministrazione, memoria, politica
- Digitale è una componente politica: della politica industriale, dei diritti fondamentali, delle nuove forme partito, delle relazioni Internazionali
- Contrastare tutti i divari: infrastrutturale, economico e culturale
- Dall'Europa dobbiamo pretendere che gli investimenti sul digitale non siano inclusi nel calcolo dei vincoli sulla spesa pubblica
- Portare Internet in tutta Italia: pilastro del rilancio nazionale
- Istruzione digitale: occorre impostare una grande, pluriennale, coraggiosa azione per l'istruzione degli Italiani, sia bambini, sia adulti
- Tre pilastri dell'azione di governo:
 - Open access: a tutti i risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici
 - Sperimentazione: creare le condizioni, normative, economiche e tecnologiche
 - Difesa dell'istruzione

La rivoluzione culturale

- **CULTURA**, trasformazione: la struttura fondamentale di progettazione del presente e del futuro
 - **Costruire identità**: ruolo principale della cultura è costruire identità, particolari e collettive
 - **Ecologia dell'innovazione**: l'innovazione necessita di un intero ecosistema culturale in cui nascere, mettere radici e crescere organicamente
 - **Soluzioni inedite**: la cultura ci prepara a trovare soluzioni inedite a problemi che ci paiono insormontabili
 - **Agenzia nazionale**: creazione di un'agenzia nazionale interamente dedicata alle industrie culturali e creative
 - **Enti di ricerca specializzati**, sul modello inglese del Nesta (National Endowment for Science, Technology and the Arts)
 - **Leva fiscale** per privati e premio per gli enti locali che tutelano e rendono fruibile il patrimonio culturale e che investono nelle produzioni creative
 - **Ibridazione** tra filiere produttive: mettere in dialogo filiere produttive appartenenti ad ambiti settoriali differenti e non comunicanti
 - **Valorizzare il patrimonio intangibile**, fatto di saperi, di narrazioni, di pratiche che spesso affondano le proprie radici in epoche storiche lontane

Per un'economia positiva

- La nostra proposta si incardina su due binari:
 - La centralità del lavoro
 - Il sostegno alle imprese che più contribuiscono alla ripresa economica
- Il **MERCATO del LAVORO** è caratterizzato da un dualismo inaccettabile. Proponiamo:
 - Diminuzione tasse sui redditi da lavoro
 - Alleggerire gli altri oneri fiscali e contributivi sul lavoro stabile
 - Contratto unico d'inserimento
 - Salario minimo

Per un'economia positiva

- Immaginiamo una riallocazione della spesa per **WELFARE** tra trasferimenti diretti e creazione di servizi in linea con i migliori esempi nordeuropei
- Riequilibrio (in parte) delle sperequazioni in atto nel **SISTEMA PENSIONISTICO** a carico di chi ha iniziato a contribuire dopo il 1996 (maggiore tassazione delle pensioni più alte calcolate con metodo retributivo)
- Approccio universalistico alle politiche a **SOSTEGNO** del **LAVORO** e della **FAMIGLIA**. Attraverso due misure attuabili in tempi brevi:
 - Reddito minimo garantito: esempio €400 (aggiustato per costo della vita e composizione familiare) costerebbe circa 0,5% del PIL e sosterebbe circa 8% delle famiglie (il 97% di quelle al di sotto della soglia di povertà)
 - Sussidio universale di disoccupazione limitato nel tempo e offerto solo a chi cerca attivamente lavoro

Per un'economia positiva

- Gli **ORDINI PROFESSIONALI** sono ormai una barriera all'ingresso nella professione e un'organizzazione a difesa di interessi particolari invece che a tutela del consumatore: proponiamo la separazione tra rappresentanza e controllo deontologico e l'abolizione dell'esame di stato da sostituire con un tirocinio
- Il nostro **SISTEMA FISCALE** penalizza il lavoro attraverso un'eccessiva tassazione, bisogna concentrarci sulla riduzione delle tasse sul lavoro magari reintroducendo quel piccolo elemento di patrimonializzazione che era l'IMU

Per un'economia positiva

- Per poter ridurre le imposte sul reddito occorre reperire risorse attraverso una razionalizzazione della **SPESA PUBBLICA**, ovvero risparmiare risorse senza intaccare lo stato sociale
 - nessun dipendente pubblico deve guadagnare più del 90% dello stipendio del Presidente della Repubblica
- Centrale nel nostro programma è una seria lotta all'**EVASIONE** con strumenti quali:
 - La riduzione del contante e digitalizzazione delle fatture
 - Riorganizzazione del sistema di deduzione e detrazione

GIUSEPPE CIVATI

LE COSE CAMBIANO, CAMBIANDOLE.

sito - www.civati.it

blog - www.ciwati.it

Hashtag - #civoti